

# Tour per la riforma del Terzo settore

**U**n tour in cinque città italiane per approfondire le novità introdotte dal Codice del Terzo settore. Organizzato da Cattolica Assicurazioni in collaborazione con Euricse (Istituto Europeo di Ricerca sull'Impresa Cooperativa e Sociale), «La riforma del Terzo settore e dell'impresa sociale» è il corso per operatori del settore, professionisti, policy maker e stakeholder che si pone l'obiettivo di far luce sulla nuova disciplina degli enti del Terzo settore.

Ultimo decreto ad essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 2 agosto 2017, dopo quello sul 5 per mille e quello sulla nuova impresa sociale, il Codice del Terzo settore prevede maggiori oneri di controllo, offrendo tuttavia nuove prospettive ai soggetti interessati. Cogliere e analizzare le opportunità rilevanti della riforma risulta quanto mai vantaggioso in una fase di transito com'è quella attuale, precedente a quegli effetti pratici che si dispiegheranno, nei prossimi anni, sull'organizzazione e sull'azione di un universo lavorativo in continua crescita.

Il percorso formativo di La riforma del Terzo settore e dell'impresa sociale si svilupperà in cinque città italiane per un totale di sei appuntamenti.

Con il coordinamento scientifico di Antonio Fici, docente di diritto privato e consulente del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in tema di riforma del Terzo settore, gli incontri saranno curati da docenti universitari, ricercatori e professionisti a vario titolo coinvolti nel percorso di riforma.

In ciascun incontro, all'analisi dei profili generali della riforma e del nuovo inquadramento civilistico degli enti del Terzo settore seguirà un approfondimento su vari aspetti specifici della disciplina.

L'appuntamento di Milano (28-29 settembre presso il salone Caritas) sarà incentrato sul nuovo diritto tributario del Terzo settore e rendicontazione economica e sociale con un focus su enti e strutture ecclesiastiche. A Verona (18-19 ottobre, sede Cattolica Assicurazioni) l'accento sarà posto sul tema dell'impresa sociale; opportunità e limiti della riforma nell'economia del Terzo settore; il ruolo degli enti filan-

tropici nello sviluppo del Terzo settore; le novità sulla finanza sociale e sulle politiche europee legate agli Enti di Terzo settore (ETS).

Doppio incontro a Roma: il primo (30-31 ottobre presso la Pontificia Università Lateranense) dedicato alla riforma da un punto di vista internazionale, con un approfondimento su diritti umani e cooperazione e sul futuro degli enti ecclesiastici; il secondo (2 e 3 novembre, sede **Fondazione con il Sud**, realizzato in collaborazione con CSVnet) rivolto ad approfondire il nuovo diritto tributario per il Terzo settore e le prospettive future per i CSV dopo la riforma, con focus specifico sul tema dell'accreditamento e sul rapporto fra enti pubblici ed ETS.

Nella tappa di Napoli (11-12 gennaio, Fondazione Banco di Napoli) sarà, invece, approfondita la rendicontazione economica e sociale e la Fondazione Italia sociale. Il tour formativo si concluderà a Trento (15 e 16 febbraio, sede dell'Università di Trento) con uno studio specifico sulle forme giuridiche della nuova impresa sociale e delle cooperative di settore.

Con la partecipazione ad uno o più appuntamenti di La riforma del Terzo settore e dell'impresa sociale sarà possibile avere un quadro chiaro della Riforma e indicazioni utili per la sua applicazione pratica. È previsto un numero massimo di 30 partecipanti per ogni appuntamento.

**Il corso organizzato da Cattolica Assicurazioni e Euricse si rivolge a operatori del settore, professionisti, policy maker e stakeholder**  
**Obiettivo: far luce sulla nuova disciplina degli enti non profit**

## I NUMERI

Il Terzo settore in Italia è una realtà complessa formata da 301 mila istituzioni non profit, inclusive di associazioni – 201.004 non riconosciute e 68.349 riconosciute – cooperative sociali (11.264) fondazioni (6.220) e altre forme minoritarie (comitati, ecc.). Questi i dati del 9° Censimento dell'industria e dei servizi che evidenziano come la riforma del terzo settore toccherà una quota non marginale (il 6,4%) dell'insieme delle organizzazioni private e pubbliche operanti in Italia. Si tratta di organizzazioni che svolgono un ruolo fondamentale all'interno delle comunità, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di divertimento – settori questi caratterizzati da elevata diffusione di associazioni – ma anche, soprattutto per quanto riguarda le fondazioni e le cooperative sociali, servizi sanitari, assistenziali ed educativi. Il terzo settore occupa 957 mila lavoratori. Le cooperative sociali confermano il loro peso occupazionale. I dati censuari evidenziano infatti che circa 6 lavoratori su 10 erano occupati nelle cooperative sociali (365 mila lavoratori) o nel settore associativo che, tra associazioni riconosciute e non, occupava poco più di 341 mila individui. Lavoratori che operano soprattutto nei settori dell'assistenza sociale, delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e dell'istruzione. Settori questi in cui si registra il maggior peso sul totale degli occupati in imprese private dello stesso settore.

